Scheda Informativa

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione e codice prodotto	**FLUITEK BRAKE DOT 4 - 140250120004**
Nome chimico e sinonimi	**massa di reazione di 2,2'-(etilenediossi)dietanolo e 3,6,9-Triossaundecano-1,11-diolo**
Numero CE	**907-131-0**
Numero Registrazione	**01-2119475497-23**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **liquido per freni. Prodotto per uso professionale**

1.3. Informazioni sul distributore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	**Marelli Aftermarket Italy S.p.A**
Indirizzo	**Viale Aldo Borletti 61/63**
Località e Stato	**20011 - Corbetta (MI)** **Italia**
	tel. 0039 02 97 227 111
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	**technical.equipment@marelli.com**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

CAV “Osp. Pediatrico Bambino Gesù” Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Roma	Piazza Sant’Onofrio, 4 00165	Tel: 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1 71122	Tel: 800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9 80131	Tel: 081 5453333
CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155 00161	Tel: 06 49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8 00168	Tel: 06 3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3 50134	Tel: 055 7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10 27100	Tel: 0382 24444
Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore,3 20162	Tel: 02 66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1 24127	Tel: 800883300
Azienda Ospedaliera Integrata - Verona	Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1 37126	Tel. 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo: --

Consigli di prudenza: --

Contiene: massa di reazione di 2,2'-(etilenediossi)dietanolo e 3,6,9-Triossaundecano-1,11-diolo
Numero CE: 907-131-0

Il prodotto non richiede etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per la salute o per l'ambiente ai sensi delle disposizioni del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti) in quantità tali da richiederne la dichiarazione.

Costituenti della sostanza multicomponente

Identificazione	**x = Conc. %**
3,6,9-triossaundecan-1,11-diolo	
INDEX -	60 < x < 80
CE 203-989-9	
CAS 112-60-7	
2,2'-(etilendiossi)dietanolo	
INDEX -	12 < x < 32
CE 203-953-2	
CAS 112-27-6	

3.2. Miscele

Informazione non pertinente

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Non sono attesi effetti tali da richiedere l'attuazione di speciali misure di primo soccorso. Le informazioni che seguono sono indicazioni pratiche di corretto comportamento in caso di contatto con un prodotto chimico anche non pericoloso.
In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.
In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. In caso di irritazione consultare subito un medico.
PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli
INGESTIONE: Sciacquare la bocca con molta acqua. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

È buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per esposizione ad alte concentrazioni: irritazione della mucosa nasale. Gola secca/mal di gola. Tosse.
Contatto con gli occhi: Arrossamento degli occhi.
Ingestione di grandi quantità: depressione del sistema nervoso centrale. Irritazione delle mucose gastrointestinali. Nausea. Mal di testa. Vertigine.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI:
Incendio di piccole dimensioni: Estintore a polvere tipo ABC ad azione rapida, Estintore a polvere tipo BC ad azione rapida, Estintore a schiuma di classe B ad azione rapida, Estintore ad anidride carbonica ad azione rapida.
Incendio di grandi dimensioni: Schiuma di classe B (resistente agli alcoli), Pioggia d'acqua, in caso di impossibilità di espansione della pozza.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Incendio di piccole dimensioni: Acqua (estintore ad azione rapida; avvolgitore); rischio di espansione della pozza.
Incendio di grandi dimensioni: Acqua; rischio di espansione della pozza.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione. Formazione di CO e di CO2 in caso di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di vapori dispersi nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il liquido fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda informativa. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
Conservare lontano dal fuoco e dal calore. Sotto forma di particelle finemente disperse: uti lizzare utensili antiscintillamento, impianto elettrico a prova di esplosione

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Temperatura di stoccaggio: 20 °C. Conservare in luogo asciutto al riparo da umidità, gelo e dal calore.
Può essere conservato sotto gas inerte.
Materiale idoneo per il confezionamento:
Acciaio, acciaio inossidabile, alluminio.
Materiale non idoneo per il confezionamento:
Ferro, materiale sintetico.

7.3. Usi finali particolari

Liquido per freni.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

massa di reazione di 2,2'-etilenediossi)dietanolo e 3,6,9-Triossaundecano-1,11-diolo

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione					2 mg/m3			50 mg/m3

8.2. Controlli dell’esposizione

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d’uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Non necessario nelle normali condizioni di utilizzo del prodotto.

PROTEZIONE RESPIRATORIA
Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico. In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	Liquido	
Colore	Da giallo a marrone scuro	
Odore	inodore	
Punto di fusione o di congelamento	< -100 °C	1013 hPa ; OECD 102
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Intervallo di ebollizione	> 240 °C	
Infiammabilità	non infiammabile	
Limite inferiore esplosività	non applicabile	
Limite superiore esplosività	non applicabile	
Punto di infiammabilità	174 °C; 1013 hPa	
Temperatura di autoaccensione	340 °C; 1013 hPa	
Temperatura di decomposizione	> 150 °C	OECD 104
pH	6,0 - 11,0	
Viscosità cinematica	61.9 mm²/s	OECD 114 Temperatura: 20 °C
Viscosità dinamica	70.2 mPa.s	OECD 114 Temperatura: 20 °C
Solubilità	solubile in acqua	100 g/100 ml; 23 °C; completa OECD 105
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	<0,3	OECD 117 Temperatura: 23 °C
Tensione di vapore	<0,1 hPa	OECD 104
Densità e/o Densità relativa	1,116 - 1,120 g/cm3	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	
Tensione superficiale	68.9 mN/m ; 20 °C ; 0.1 %	OECD 115

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Proprietà esplosive	Il prodotto non contiene gruppi chimici associati a proprietà esplosive
Proprietà ossidanti	Il prodotto non contiene gruppi chimici associati a proprietà ossidanti

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

A temperatura maggiore del punto di infiammabilità: rischio di incendio superiore.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è igroscopico.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce con i materiali organici: rischio (aumentato) di incendio.

10.4. Condizioni da evitare

Conservare lontano dal fuoco e dal calore. Sotto forma di particelle finemente disperse: utilizzare utensili antiscintillamento, impianto elettrico a prova di esplosione.

10.5. Materiali incompatibili

Ossidanti, acidi (forti), acqua/umidità.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Formazione di CO e di CO2 in caso di combustione.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

massa di reazione di 2,2'-etilenediossi)dietanolo e 3,6,9-Triossaundecano-1,11-diolo

LD50 (Cutanea):	> 18000 mg/kg (coniglio) OECD 402
LD50 (Orale):	> 11240 mg/kg (ratto)
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	> 5,2 mg/l/4h (ratto)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sensibilizzazione cutanea
Pelle. Non sensibilizzante. Metodo UE B.6. Cavia (femmina).

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Test in vitro:
Negativo con attivazione metabolica, negativo senza attivazione metabolica. Equivalente all'OECD 473. Ovario di criceto cinese (CHO)
Negativo con attivazione metabolica, negativo senza attivazione metabolica. OECD 471. Batteri (S. typhimurium ed E. coli)

Test in vivo:
Negativo (Orale (specillo gastrico)). Equivalente all'OECD 475. Ratto (maschio / femmina). Midollo osseo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
Orale (acqua potabile) NOAEL 1160 mg/kg bw/giorno - 1210 mg/kg. 108 settimane (quotidiano). Ratto (maschio/femmina). Nessun effetto cancerogeno.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità
Effetti sulla fertilità (Orale (acqua potabile)). NOAEL (P/F1/F2): 6780 mg/kg bw/giorno. Topo (maschio / femmina). Protocollo di riproduzione continua NTP. Nessun effetto.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie
Tossicità per lo sviluppo (Orale (specillo gastrico) NOEL 5 ml/kg/giorno. 10 giorni (gestazione, quotidiano). Ratto. Linee guida dell'EPA TSCA. Nessun effetto.
Tossicità materna (Orale (specillo gastrico). NOEL 1 ml/kg bw. 10 giorni (gestazione, quotidiano). Ratto. Linee guida dell'EPA TSCA. Nessun effetto.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Orale (specillo gastrico). Equivalente all'OECD 408. NOAEL: 1128 mg/kg bw/giorno. Nessun effetto.
Organo: Reni. Nessun effetto. Tempo di esposizione: 13 settimane (5 giorni / settimana) Ratto (maschio / femmina). Nessun effetto.
Inalazione (aerosol). Prova di tossicità subcronica. NOAEC: 1 mg/l aria. Nessun effetto.
Organo: Sangue. Nessun effetto. 13 settimane (6ore/ giorno, 5 giorni / settimana). Ratto (maschio / femmina)

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

Effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine: Pelle secca

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

massa di reazione di 2,2'-etilenediossi)dietanolo e 3,6,9-Triossaundecano-1,11-diolo

LC50 - Pesci	> 10000 mg/l/96h (Lepomis macrochirus), sistema statico, Acqua dolce (non salina) Read-across
EC50 - Crostacei	> 1000 mg/l/48h (Daphnia magna), sistema statico, acqua dolce (non salina). DIN 38412- 11. Read-across.
NOEC - Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/72h (Pseudokirchneri ella subcapitata), sistema statico, acqua dolce (non salina). Read-across; asso di crescita
NOEC - Pesci	15380 mg/l 7 giorni (Pimephales promelas) EPA 600/4- 90/027. Read-across

12.2. Persistenza e degradabilità

massa di reazione di 2,2'-etilenediossi)dietanolo e 3,6,9-Triossaundecano-1,11-diolo
Rapidamente degradabile: 90 – 100% 10 giorni – OECD 301A

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Basso potenziale di bioaccumulazione:
Log Kow <0,3 (23 °C) OECD 117

12.4. Mobilità nel suolo

Molto mobile nel suolo.
Metodo Livello Mackay I, frazione acqua 100 %. Valore calcolato.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Nessuna

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Le indicazioni per la manipolazione del prodotto si trovano alla sezione 7 e 8 di questa scheda di sicurezza.

SEZIONE 16. Altre informazioni

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)

8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell`ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.
METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE
Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.
Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.
Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.